

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
VALLE DI DAONE
PLACCHE DELLA CASCATA DI DANERBA m 1400 c.
"Per chi mi hai preso!"



Bellezza dell'itinerario: ☺ ☺ ☺
Bellezza ambientale: ☺ ☺ ☺ ☺
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ ☺ ☺
Attrezzatura: ☺ ☺ ☺ ☺

RELAZIONE

(in allegato: immagine tracciato + relazione visuale)

Primi salitori: Davorio Angelo, Pellizzari Stefania, Ivan Maghella; 2007/2008.

Sviluppo: 220 m (6 lunghezze + 1 di collegamento)

Valutazione estesa: 6a (6a obbligatorio), S2/S3, I

Difficoltà d'Insieme: D+/TD-

Roccia: ★★☆☆ (sempre eccellente; a tratti disturbata dal muschio)

Giudizio: interessante itinerario in ambiente ameno e rilassante; si presta ottimamente quale via di approccio alla valle. Sui tiri facili la chiodatura può farsi un poco distante ma la qualità della roccia rende sicura la progressione. Via destinata per le sue caratteristiche a diventare una classica.

Soste: ottime; con due spit inox da 8 mm le prime 3; S4 e S7 su alberi; S5 e S6 a fix da 8 mm; le soste da calata hanno un doppio anello da utilizzarsi in contemporanea eccetto la S7 che è su cordoni e maglia rapida.

Materiale: N.E.A.; 8 rinvii; 2-3 *friends* medio piccoli, non indispensabili; corde anche da 50 m; con corde da 60 si evita una calata.

Attrezzatura: via attrezzata a spit inox da 8 mm e fix da 8 mm; passaggi obbligati sempre adeguatamente protetti.

Esposizione: Sud

Periodo: da aprile a novembre

Avvicinamento: raggiunto il Lago di Boazzo in Val Daone, continuare fino a superare il ponte del Rio Danerba che poco sopra forma una bella cascata; subito dopo il ponte sulla destra vi è una grossa costruzione (colonia estiva con annessa chiesetta). Discrete possibilità di parcheggio a sx o poco oltre sempre a sx. È possibile, se la sbarra è aperta e con la dovuta discrezione, usufruire dell'ampio parcheggio della colonia. Subito sopra la stessa parte una marcata traccia (scarse segnalazioni bianco-rosse); continuare lungo la stessa fino a riscontrare delle segnalazioni gialle (punti e piccole frecce); seguirle fin sotto le evidenti placche situate sopra la Cascata di Danerba il cui rombo accompagnerà tutta la salita. Il primo itinerario che si incontra è in approntamento (maggio 2009); usufruendo di una corda fissa superare un breve salto roccioso, lasciare a sx la targhetta di attacco della via "Cavalcando l'Orso" (Fieschi ed amici, 2008), e raggiungere la targhetta di "Per chi mi hai preso?".

Tempo di salita: ore 3,00

Tempo di discesa: ore 1,00 in doppie lungo l'itinerario

Tipo di itinerario: moderno

Relazione: ripetizione del 22 maggio 2009

Attacco: in corrispondenza di un corto diedro sporco

Itinerario:

L1: superare il corto diedro per mezzo di lama sul fondo (5c, muschio), spostasi leggermente a dx (5b) e rientrare a sx seguendo poi la bella placca a funghi successiva (5a) fino a deviare a dx alla comoda cengetta della S1 (30 m, max 5c).

L2: diagonalizzando leggermente a dx salire la divertente placca a grossi funghi (4c/5a) poi dritto ancora per facile placca (4b) fino alla cengia della S2 (25 m, max 5a).

L3: deviare a dx, superare un muretto con grossi funghi (5a) ed iniziare a percorrere una evidente gobba che con bella progressione (chiodatura distanziata; 4c passi di 5a) si esaurisce ad una cengetta boscosa dove è posta la S3 (50 m, max 5a).

L4: lunghezza di collegamento: traversare a sx l'evidente placchetta molto sporca ed infida fino ad un cordone in radice; poco oltre si usufruisce di un albero per la S4 (15 m, max 4a, delicato); è possibile anche salire direttamente (toppe d'erba e qualche buon fungo) per poi traversare pochi metri a sx alla pianta di sosta (consigliabile soprattutto se la placca è bagnata).

L5: salire dritto pochi metri il pendio fin sotto il primo fix giallo ben visibile; salire uno svaso superficiale (muschio, delicato, passo di 5c) ed immergersi nella bella placca successiva un poco sporca (5c) superando circa a metà un passo su funghetti (6a); su terreno più facile (5b) toccare la comoda cengetta della S5 a sinistra di un evidente tetto ad arco (30 m, max 6a).

L6: salire subito sopra la sosta per enormi funghi (5b) ed iniziare a percorrere la magnifica placca verticale cosparsa di escrescenze (chiodatura distanziata) uscendone con passo tecnico (6a) ben protetto; percorre il successivo abbattimento e la divertente pancia seguente (5a) deviando brevemente a destra al suo termine alla S6 (40 m, max 6a).

L7: per divertente placca (4a) raggiungere la S7 (cordoni e maglia rapida su un abete) che segna il termine dell'itinerario (25 m, max 4a).

Discesa: per l'itinerario di salita in 4 o 5 corde doppie: D1 dalla S7 direttamente in S5 (solo con corda da 60 m! altrimenti usufruire anche della S6); D2 dalla S5 direttamente in S3 (anche con corda da 50 m); D3 da S3 in S2; D4 dalla S2 direttamente in S0 (anche con corda da 50 m).

Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site

Val Daone (Lago Boazzo)

Parete a Sinistra della cascata di Danerba

Per chi mi hai preso!

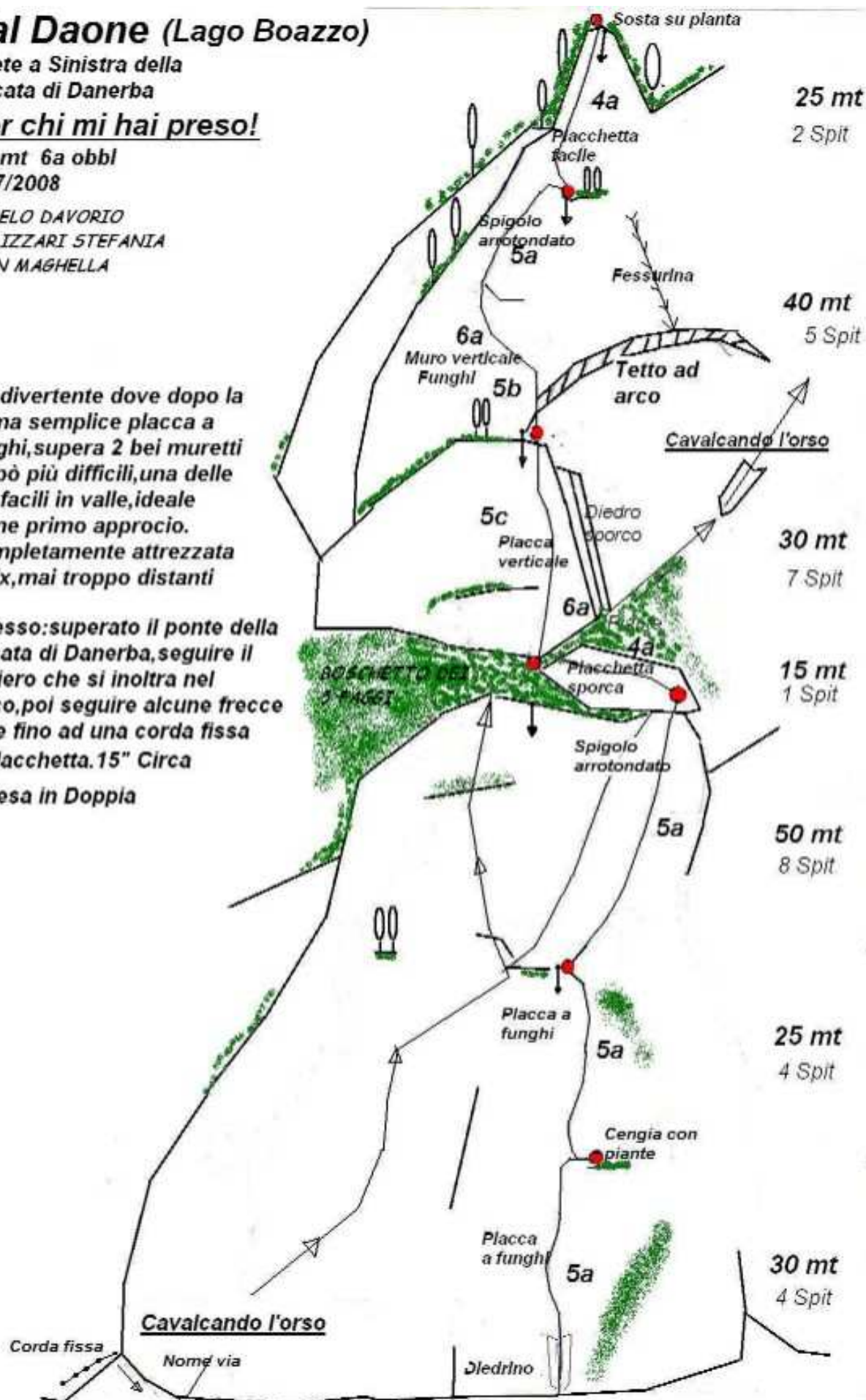
220 mt 6a obbl
2007/2008

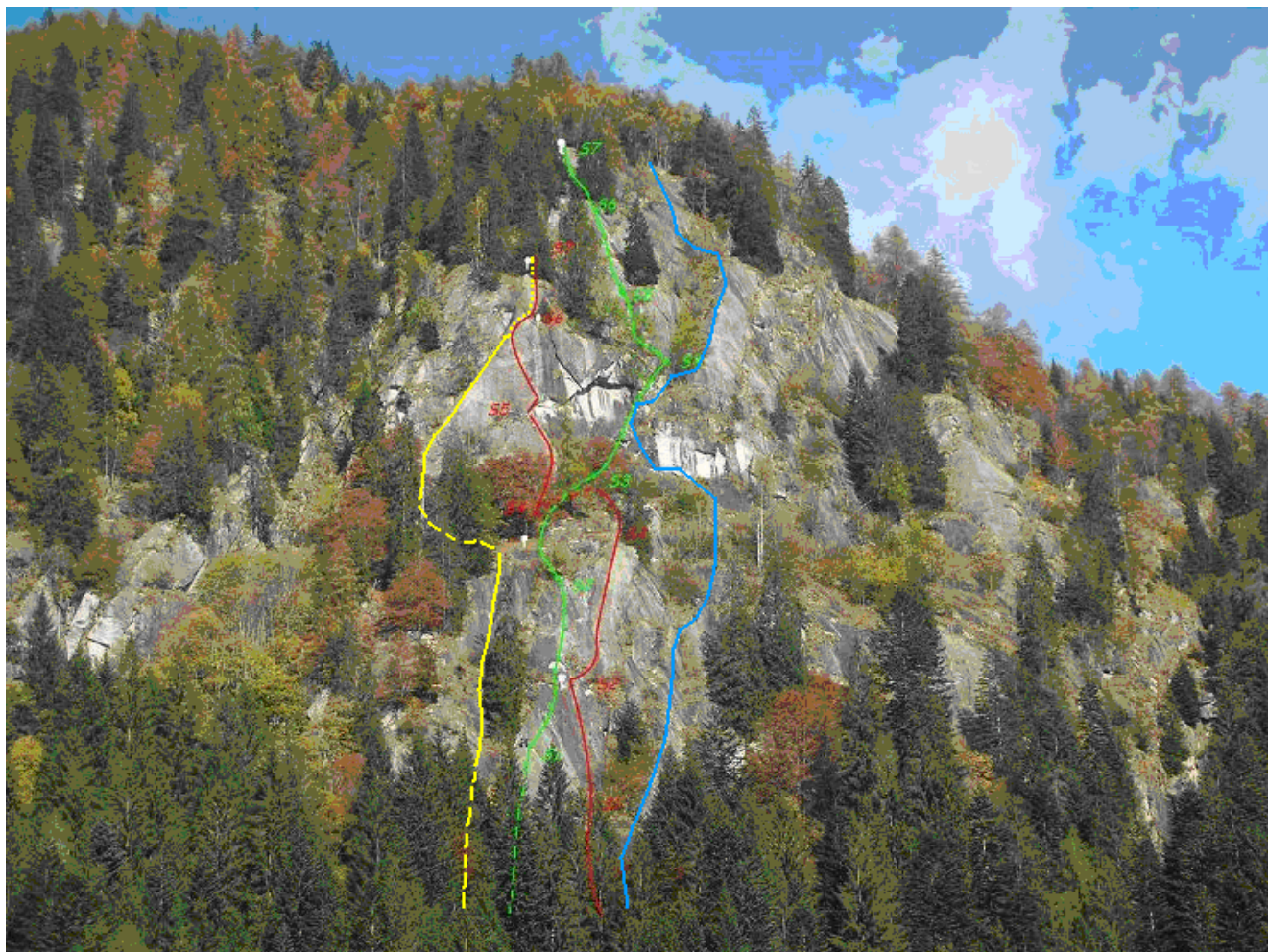
ANGELO DAVORIO
PELLIZZARI STEFANIA
IVAN MAGHELLA

Via divertente dove dopo la prima semplice placca a funghi, supera 2 bei muretti un pò più difficili, una delle più facili in valle, ideale come primo approccio. Completamente attrezzata a Fix, mai troppo distanti

Accesso: superato il ponte della cascata di Danerba, seguire il sentiero che si inoltra nel bosco, poi seguire alcune frecce gialle fino ad una corda fissa su placchetta. 15" Circa

Discesa in Doppia





Linea gialla: “Un tempo furono guerrieri” (Davorio Angelo, Amadio Paolo; 19 giugno 2009 – svil. 220 m – max 6a+)

Linea verde: “Cavalcando l’orso” (Silvio Fieschi ed amici; estate 2007 – svil. 250 m – max 6a)

Linea rossa: “Per chi mi hai preso!” (Davorio Angelo, Pellizzari Stefania, Ivan Maghella; 2007/2008 – svil. 220 m - max 6a)

Linea blu: “Le fiabe di Danerba” (Amadio Paolo, Claudio Capitano; 2 giugno 2009 – svil. 300 m – max 6a)